



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 84 DEL 28/11/2023

OGGETTO: PROGRAMMA COMUNALE INTERVENTI PER DIRITTI ALLO STUDIO ANNO 2024

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di Novembre alle ore 18:22, presso il Convento dei Padri Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° **15** consiglieri comunali ed assenti n° **2**, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	--	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	MEDICI DONATELLO	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	SI
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	SI
D'AMATO EMILIANO	--	GUZZONE CATALDO ETTORE	--
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota prot. nr. A00_162/prot. del 29/09/2023 n. 0009267, acquisita al numero di protocollo comunale 18232 del 02.10.2023, la Regione Puglia – Settore Pubblica Istruzione – Ufficio Diritto allo studio – Annualità 2024 – ha indicato il modello relativo alla Programmazione del Piano Comunale per il diritto allo studio (L.R. n. 31/2009) - anno 2024;

Sentita la relazione dell'Assessore Bolognino Cosima

- Che evidenzia, come da disposizioni regionali, la compilazione della programmazione comunale e la trasmissione della stessa, dovrà avvenire, pena l'esclusione dal riparto dei fondi regionali, esclusivamente online entro e non oltre il 30/11/2023;

- Che è stato predisposto il Piano per il diritto allo studio per l'anno 2024, in base alle spese previsionali e necessarie registrate dal settore ed attinenti in particolare ai servizi scolastici, quali mensa e trasporto scolastico;

Evidenziato

- che detto Piano è uno strumento di mera programmazione e che i contributi regionali coprono solo parzialmente le spese per gli interventi ammessi, ragion per cui al momento lo stesso non comporta nessun impegno di spesa, salvo poi la previsione delle risorse necessarie per garantire i servizi, nel bilancio 2024;
- che nel piano non sono previsti i seguenti servizi: mensa a cura delle paritarie private (scheda 3b) in quanto il servizio non è presente sul territorio;
- che i contributi richiesti per l'esercizio 2024 sono finalizzati e vincolati esclusivamente all'esercizio del diritto allo studio per l'anno 2024.
- che gli interventi previsti nel presente Piano sono iscritti nel bilancio di previsione 2024 per voci di spesa di competenza del settore P.I.

Di dare atto che le contrade del Comune di Pulsano servite dal servizio trasporto comunale sono 12 (dodici) come di seguito denominate: ROTONDELLA, BAIÀ D'ARGENTO, BOSCO CAGGIONI, SAN BIAGIO, CROCIFISSO, FILACCIA, FONTANA, LA FOSA, LUOGOVIVO, SCORCORA, SERRONE, VILLANOVA

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi da parte dei responsabili del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Vitsto il verbale della Commissione consiliare "Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero e Turismo" tenutasi in data 27.11.2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come risulta dall'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Presidente del Consiglio Comunale sospende i lavori e decide di espellere dall'aula il consigliere comunale Angelo Di Lena ai sensi dell'art. 33 del Regolamento comunale per le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Alle ore 21.30 riprendono i lavori ed effettuato l'appello nominale, risulta presenti in aula n. 13 consiglieri comunali ed assenti n. 4 (Annese - D'Amato - Guzzone e Di Lena);

Con voti: favorevoli n. 13 - contrari n. 0 ed astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio del Piano Comunale per il diritto allo studio - anno 2024 allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale.

Successivamente, all'unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 13 consiglieri comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA** in data **08/11/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **10/11/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2390

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 07/12/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 07/12/2023

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO

Bozza

Sono presenti anomalie consultabili in ultima pagina

**PROGRAMMA COMUNALE
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Art. 9 c.2 L.R. 4/12/2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"

ANNO 2024

Il Programma è stato approvato con
n. _____ del _____

- Delibera del consiglio comunale
 Delibera del consiglio dell'Unione
 Atto del commissario straordinario

Scheda 1 - Prospetto riepilogativo

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Contributi richiesti
Mensa a cura del Comune	114.370,56	8.812,80
Mensa a cura delle paritarie private		
Trasporto	85.043,52	1.200,00
Interventi Vari	6.000,00	3.000,00
Interventi Complementari		
Infanzia Paritaria		
Totali	205.414,08	13.012,80

Scheda 2 - Popolazione scolastica

(Dati relativi all'anno scolastico in corso, rilevati direttamente presso le Scuole)

	Grado	Titolarità	Plessi	Classi/Sez	Alunni/e
a1	INFANZIA	Statale	2	13	239
a2		Comunale			
a3		Paritaria privata convenzionata			
a4		Non convenzionata o non paritaria			
a9		Totali	2	13	239
b1	PRIMARIA	Statale	2	23	443
b2		Non statale			
b9		Totali	2	23	443
c1	SECOND.1°GRADO	Statale	1	15	290
c2		Non statale			
c9		Totali	1	15	290
d1	SECOND.2°GRADO	Statale	1	22	381
d2		Non statale			
d9		Totali	1	22	381

Dati sul territorio

Popolazione residente in tutto il territorio comunale al 31/12 anno precedente	11.264
di cui residenti frazioni/borgate/case sparse nell'agro	630
Numero frazioni	12
Presenza di borgate o case sparse nell'agro	Sì

Scheda 3a - Mensa a cura del Comune

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT B)

Servizio diretto o in appalto

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato)	114.370,56
Entrata per contribuzione famiglie	34.000,00
Contributo richiesto	8.812,80

(I dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso)

Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180; 72 per le scuole primarie con 2 rientri; 36 per le scuole primarie con 1 rientro.

Alunni/e che in media fruiranno del servizio dal 01/01 al 31/12 del prossimo anno e durata del servizio			
Grado	Rientri settimanali	Alunni/e	Giorni
a1, Scuola per l'infanzia statale (escluse le sezioni primavera)		134	136
	Totali	134	

Grado	Rientri settimanali	Alunni/e	Giorni
a1, Scuola per l'infanzia statale (escluse le sezioni primavera)		134	136
	Totali	134	

(servizio mensa previsto nella convenzione e svolto direttamente dal Comune)

Dettaglio delle scuole per l'infanzia paritarie private e degli enti locali		
Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni

Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni
-----------------------------------	-----------------	---------------

Scheda 3b - Mensa a cura delle paritarie private

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Servizio svolto dal gestore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

Spese previste in convenzione (contributi regionali e comunali previsti in convenzione per il servizio mensa svolto dai gestori)	0,00
Contributo richiesto	0,00

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

(servizio previsto nella convenzione e svolto dal Gestore delle scuole)

Indicare il numero di giorni effettivi di fruizione del servizio mensa. Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180.

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune

Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni
----------------------------	----------	--------

Scheda 4 - Trasporto

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT C)

Spesa prevista	85.043,52
Entrata per contribuzione famiglie	1.000,00
Contributo richiesto	1.200,00

Scuolabus comunali utilizzati per il servizio							
Automezzo	Alimentazione	Accesibilità	Anno immatric.	Posti	Gestione	Km tot percorsi dall'automezzo	Km percorsi giornalmente
(CK451XV) IVECO DAILY	Gasolio	Non attrezzato per disabili	2019	20	Appalto	50.000	70

Alunni trasportati giornalmente		
Grado scuola	Alunni	Contributo famiglie
Infanzia	7	-- Sì --
Primaria	11	-- Sì --
Secondaria 1° grado	10	-- Sì --
Totali	28	

(La spesa prevista deve essere comprensiva di quella per il personale impegnato)

Tipologia del servizio effettuato			
Tipologia del servizio effettuato	N.bus Comune	N.bus Impresa	Spesa prevista
Servizio gestito direttamente dal Comune con scuolabus guidati da autisti dipendenti comunali			
Servizio in appalto a vettori privati con la messa a disposizione di scuolabus da parte dell'impresa		1	85.043,52
Servizio in appalto a vettori privati per la guida di scuolabus di proprietà comunale			
Servizio in appalto a vettori privati (misto) con scuolabus dell'impresa e scuolabus del Comune			

Scheda 4 - Trasporto

Tipologia del servizio effettuato	N.bus Comune	N.bus Impresa	Spesa prevista
Totali		1	85.043,52

Scheda 5a - Interventi Vari

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT A)

Spesa prevista **6.000,00**
Contributo richiesto **3.000,00**

Intervento	Spesa prevista
Sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili	3.000,00
Organizzazione di servizi di comodato per libri di testo anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole	3.000,00
Totali	6.000,00

Scheda 5b - Interventi Complementari

(L.R. 31/2009 ART. 8)

Spesa prevista **0,00**
Contributo richiesto **0,00**

Segnalare esclusivamente eventuali richieste di acquisto scuolabus e/o esigenze di carattere eccezionale e straordinario sopravvenute, in relazione alla istituzione e alla gestione dei servizi previsti dalla L.R. 31/2009.

Tipo intervento	Descrizione	Alimentazione	Bus richiesti	Spesa prevista	Contributo richiesto
-----------------	-------------	---------------	------------------	-------------------	-------------------------

Scheda 6 - Infanzia Paritaria

(L.R. 31/2009 ART.9 COMMA 4; ART.5 COMMA 1 LETT P)

GESTIONE: Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate e degli Enti Locali (non includere le spese e i contributi per il servizio mensa che, se previsto, devono essere indicati nell'apposita sezione delle schede 3a e 3b).

Spesa complessiva prevista per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali	0,00
Contributi di gestione (regionali e comunali) previsti in convenzione per le scuole dell'infanzia paritarie private	0,00
Totale spesa prevista	0,00
Contributo richiesto	0,00

Hanno diritto al contributo regionale e devono essere qui elencate le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro, convenzionate con il Comune, le scuole per l'infanzia paritarie comunali, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09, escluse le sezioni primavera.

Tipo	Denominazione scuola	Indirizzo	N.sezioni	N. alunni/e	Scadenza convenzione
------	----------------------	-----------	-----------	-------------	----------------------

Codice Fiscale Ente 80010270736

Referente Dott.ssa Anna Rita D'Errico
Ufficio settore servizi sociali e pubblica istruzione
Telefono 099 5312249
Email serviziociali@comune.pulsano.ta.it
Pec serviziociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Anomalie

Scheda	Errore	
3b, 5b, 6 ,	COMPILARE la scheda o selezionare la casella di ESCLUSIONE	
4.3	Numero AUTOMEZZI censiti non corrisponde al numero di BUS in SERVIZIO di proprietà del Comune	Appalto: 1/0



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo libero e Turismo”

L'anno 2023 il giorno 27 del mese di novembre, giusta convocazione inviata con nota 22449 del 21.11.2023, regolarmente notificata agli interessati, alle ore 15,30 si è riunita la suddetta commissione.

Sono presenti i componenti: Scialpi Elena, Salamida Anna Giovanna, Tarantino Antonio Simone e Vergallo Franco. Sono altresì presenti la responsabile D'Errico e l'assessore Bolognino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera.

A seguito di messaggio vocale trasmesso ai componenti della commissione il presidente Di Lena alle 15.33 comunicava il suo ritardo e pertanto invitava la commissione ad iniziare i lavori delegando il vicepresidente a presiedere.

Alle ore 15,35 la commissione inizia i lavori. Il vicepresidente Vergallo invita l'assessore a relazionare sull'argomento. L'assessore Bolognino introduce l'argomento in oggetto in discussione “Programma comunale interventi per diritti allo studio anno 2024”.

Alle ore 15.43 entra il Presidente di Lena e chiede di fornire alcuni chiarimenti su come vengono spese le somme.

La responsabile D'Errico fornisce i chiarimenti richiesti

Dopo i chiarimenti si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 4 (Salamida - Tarantino - Scialpi - Vergallo)

contrari: 1 (Di Lena)

La riunione termina alle ore 16,05

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

Cefera Poverone Salamida Anna Giovanna Tarantino Antonio Simone Vergallo Franco
Di Lena
D'Errico
Bolognino

Presidente Oliva

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: **“Programma comunale interventi per diritti allo studio anno 2024”**.

La parola all'Assessore Bolognino.

Assessore Bolognino

Buonasera a tutti.

Il diritto della persona all'istruzione è stato sancito in Italia agli articoli 14 e 34 della Costituzione. L'articolo 14, comma 1, recita: “Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua”. L'articolo 34 recita: “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”. L'organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948, con l'articolo 26 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, ha stabilito che “ogni individuo ha diritto all'istruzione” e per renderlo effettivo “si consiglia la gratuità e obbligatorietà dei livelli fondamentali e l'accesso su base di merito ai livelli superiori”.

Il Piano per il Diritto allo Studio è quindi lo strumento di programmazione annuale in base alla quale l'Ente locale definisce servizi, progetti e risorse economiche destinate alle scuole, in conformità a quanto previsto dalla legge.

I Comuni della Puglia, entro il 30 novembre di ogni anno, devono presentare alla Regione il Piano di Diritto allo Studio riferito all'anno successivo. In particolare, si tratta, però, di prevedere, sulla base della spesa corrente, i costi di due servizi scolastici: la mensa scolastica e il trasporto scolastico. Il primo nel Piano Diritto allo Studio comunale 2024 stima un costo di euro 114.370,56, rinveniente da 144 pasti al giorno per euro 5,84, costo del singolo pasto, per 136 giorni di servizio effettivo. Il periodo calcolato di erogazione del servizio è considerato dal 9 gennaio 2023 al 31 maggio 2023, pari a 96 giorni e dal 30 ottobre al 22 dicembre, pari a 40 giorni di erogazione mensa. Il contributo richiesto alla Regione è pari a euro 0,45 centesimi, per un rimborso di euro 8.812,80. Il servizio mensa è un servizio erogato per la Scuola dell'Infanzia statale. Non sono in essere convenzioni con le scuole dell'infanzia private o paritarie. Il servizio trasporto scolastico, che serve le sole scuole dell'obbligo, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è al momento gestito mediante il noleggio del veicolo, non essendo stato consegnato il mezzo acquistato dall'ente nel 2021.

La spesa complessiva, incluso il costo del personale, è pari a euro 85.043,52. Il contributo regionale è di euro 1.200 a veicolo in attività. Il contributo per i servizi complementari, anch'essi possibili rispetto a interventi specifici indicati dalla Regione Puglia, è di circa euro 1.200, a prescindere dalla spesa stimata di euro 6.000 e il contributo richiesto di euro 3.000, come definito nel Piano Comunale.

Trattasi pertanto di contributo regionale *una tantum*, che non limita però l'Ente comunale a realizzare l'intervento con fondi propri.

Presidente Oliva

Grazie, Assessore.

Su questo punto ci sono degli interventi?

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Il Piano di Diritto allo Studio è un capitolo di spesa molto importante per le famiglie pulsanesi con figli che frequentano le scuole del paese, ma purtroppo non permette di conoscere nei dettagli i modi con i quali verrà gestito il denaro pubblico. Com'è noto, questo Piano è uno strumento di programmazione coperto in parte da contributi regionali; pertanto, per adesso non comporta alcun impegno di spesa per il Comune, ma ci dà un'idea complessiva di come il Comune utilizzerà il denaro dei contribuenti per gli studenti e la scuola.

Dal mio punto di vista, dopo aver letto tutte le carte, ritengo che ci sono delle gravi ingiustizie che potrebbe risolvere, però, solo il legislatore regionale; quindi, come amministratori locali, purtroppo abbiamo le mani legate. Ma non mi sento, per onestà intellettuale, così come ho detto anche ieri in Commissione... mi spiego: nel complesso il Comune ha previsto per la scuola una spesa totale di 114.370,56 per l'anno 2024, ma la Regione eroga solo un contributo di 8.812,780, che è davvero poco. Quindi da questo punto di vista noi, quando ci sono questi provvedimenti... Assessore, Vicesindaco Lippolis per esempio, noi con senso di responsabilità – è anche rivolto al Presidente del Consiglio comunale – abbiamo creato una chat e collaboriamo, insieme decidiamo. Ascolto anche la Consigliera Salamida, anche se non c'è un bel rapporto in Consiglio comunale. Però ascolto i Consiglieri anche di maggioranza per regolarmi per l'orario, perché so che la collega lavora, io lavoro, il signor Vergallo pure ha impegni di famiglia e penso tutti, anche il resto dei componenti. Quindi con la massima umiltà, Presidente, quando fate la capogruppo, per esempio, fate così. Cioè, io chiamo, "Oh, ragazzi, siete pronti? Dateci una data". Collaboriamo. Paradossalmente ieri mi ha fatto piacere pure che, grazie all'iniziativa del Consigliere Tarantino con la collega Scialpi, con la collega Salamida e con il collega Vergallo, siamo andati a prenderci il caffè insieme. È stato... mi ha fatto veramente piacere, una bella iniziativa di collaborazione.

Cioè, non vi dovete... porca miseria, a volte sto zitto, parlo, esagero... a volte esagero, ci mancherebbe pure, però alla fine, quando ci sono queste cose, fa bene parlarsi e collaborare insieme. Allora ieri, devo essere sincero, ho apprezzato molto l'iniziativa del collega Tarantino.

Le cose vanno dette, quando c'è onestà intellettuale e rispetto umano prima che politico. Lo devo dire.

Al Comune, quindi, per l'anno 2024 la Regione eroga soltanto ottomila euro. Cioè, vi rendete conto che su una spesa di 114.000 euro per la scuola la Regione eroga soltanto 8.000 euro?

Questa purtroppo è un'ingiustizia che io non mi sentivo ieri di votare. Il collega Vergallo... Penso poi, alla fine... non so se mi hanno capito o non mi hanno capito. Il collega Vergallo mi ha capito, perché io faccio politica e non condivido... ma pure voi fate politica, però non dividevo questo criterio. Io di fare il notaio, di alzare la mano e fare l'alza e abbassa mano soltanto per ratificare un provvedimento fatto da altri Enti che non condivido... non me la sentivo di votarlo e non l'ho votato, perché ottomila euro per la scuola sono veramente pochi.

Leggendo poi le singole voci, ciò che balza subito all'occhio è che alcuni capitoli di spesa previsti dal Comune sono veramente insignificanti, nonostante la loro importanza. Faccio alcuni esempi: i sussidi

scolastici speciali, sussidi, attrezzature didattiche per disabili, per i quali è prevista una scesa di soli tremila euro, che sono davvero pochi, così come le spese per l'organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, pari a tremila euro. Quindi per i disabili, giustamente, attraverso l'interazione che c'è stata con l'Assessore Bolognino e con la dirigente Anna Rita D'Enrico, siamo riusciti a capire che alla fine manco tremila euro sono utilizzabili, solo mille euro, perché c'è la divisione pure dei beni. Quindi mille euro, con tutti i problemi che ci sono nelle scuole, sono davvero pochi. Noi come Amministrazione comunale possiamo soltanto... cioè, io vorrei che si studiasse per esempio – e lo possiamo approfondire tutti insieme – un qualcosa, anche un'istanza agli Enti preposti per cercare di far modificare questa griglia da compilare, se così si vuole chiamare. Un discorso...

(Intervento fuori microfono)

Dico un'iniziativa, qualcosa per cercare di aiutare i ragazzi nelle scuole.

Un discorso a parte merita il trasporto degli alunni con il pulmino, per il quale il Comune può ricevere dalla Regione la misera somma di 1.200 euro, come da tabella, di contributo, a fronte di una spesa prevista di 85.000 euro. Per questi motivi e per sopperire alle problematiche presentatesi durante gli anni per la carenza del mezzo sostitutivo, sarebbe stato necessario accelerare, quindi, i tempi per acquistare immediatamente uno scuolabus, senza ricorrere a fare abusi di variazioni di bilancio che hanno causato lo spostamento di somme da capitoli ancora più importanti del Bilancio comunale per il noleggio del bus. Ritengo, quindi, che il compito della politica è andare incontro alle esigenze dei bisognosi, distribuendo i carichi fiscali in base alle possibilità.

La verità è che il diritto alla scuola va garantito a tutti i cittadini e su questo non si può lesinare, perché è troppo... è proprio partendo dalla scuola che possiamo creare il futuro dei nostri figli. Al di là del colore politico e delle diversità di vedute, l'impegno unanime di tutte le forze politiche del paese per migliorare la situazione della scuola è possibile e necessario.

Per questo mi sarei aspettato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione un coinvolgimento della Commissione consiliare da me presieduta nelle scelte fatte negli ultimi mesi, perché il ruolo della politica è quello di mediare e non di imporsi.

Come Presidente della Commissione IV, quando c'è stato da convocare riunioni per approvare punti della maggioranza, ci sono sempre stato, ma lo stesso rispetto lo pretendo da voi. Questa è una nota che ho pubblicato oggi pomeriggio. Non ho fatto il furbo, vi ho fatto anche preparare per una replica, perché, se fossi stato furbo, l'avrei pubblicata stasera dopo il Consiglio. Invece no, ho voluto anche capire voi cosa ne pensate di questo mio pensiero, perché sinceramente fare i notai per alzare la mano e basta non va bene, però quando fate le iniziative, le fate eccome e non ci coinvolgete.

Allora, così come noi siamo a disposizione sua, Assessore, anche voi dovete essere a disposizione nostra. Se c'è qualche progetto scolastico, ascoltate l'idea mia, di Marra, di Demarco, di Vergallo, coinvolgeteci. Altrimenti come si fa a collaborare, a fare opposizione costruttiva? È normale che poi c'è un'opposizione più di vigilanza, più che costruttiva. Cioè, è direttamente proporzionale al vostro operato il nostro modo di comportarci. Questo.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.
Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Lei proprio non si vuole bene! Non perde occasione questa sera! Però la sala si sta anche sfollando piano piano.

Lei vuole essere coinvolto, poi dobbiamo capire in che cosa, visto che c'è stata una Commissione consiliare a cui lei ha partecipato, dove c'era anche la responsabile del Settore, che è presente anche questa sera e lei non ha mosso alcun rilievo nel merito del Piano agli Studi che noi questa sera andiamo ad approvare.

Io, signori Consiglieri, ho qui il verbale della Commissione consiliare.

Lei ha chiesto dei chiarimenti, l'unica volta che è intervenuto a verbale della Commissione consiliare ha chiesto dei chiarimenti al responsabile del Settore, alla dottoressa D'Errico, che era presente, le sono stati forniti i chiarimenti, lei nel merito non è entrato, non ha mosso in Commissione consiliare alcun rilievo critico su quello che è il Piano agli Studi che andiamo ad approvare questa sera, però ha votato contro.

Poi questa sera viene in Consiglio comunale e dice "Vabbè, ma la responsabilità è a livello regionale, è della Regione".

Quindi, cosa dovremmo fare? La Regione adesso è amministrata dal centrosinistra e io cosa dovrei fare?

Forse perché la penso diversamente dal Presidente Emiliano, dovrei votare contro gli interessi dei miei cittadini, contro gli interessi dei ragazzi che frequentano le nostre scuole?

Soltanto perché le somme sono irrisorie, dovrei votare contro?

Ma che razza di responsabilità è la sua? Non dico che avrebbe dovuto votare a favore ma, quantomeno, poteva astenersi perché il suo voto contrario in Commissione va a cozzare con quello che poi ci viene a dire questa sera in Consiglio comunale, che la responsabilità non è a livello locale, dell'Amministrazione, ma è della Regione che mette a disposizione pochi fondi in favore degli studenti di Pulsano. Ma si rende conto di quello che dice o no?

È lucido questa sera o no?

Presidente Oliva

Ci sono altri interventi sul punto? Interventi per dichiarazione di voto?
Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Sindaco, allora, mo basta! Per tutto l'intero Consiglio comunale ha esagerato, non ha mostrato atteggiamenti di umiltà e mo purtroppo devo cominciare ad alzare anche io i toni!

Le cose che sono state dette stasera sono di una gravità inaudita! Inaudita! Adesso grido io, adesso!

Nella Commissione Servizi Sociali - tutti testimoni ieri! - noi non abbiamo margini di proposte. Ho cercato di collaborare ieri. Se lei fosse stato presente, Sindaco...! Anziché andare ad accendere le luci e a tagliare i nastri degli alberi di Natale, doveva stare lì ieri.

Invece lei manco mette la faccia per queste cose!

Ha delegato altri Consiglieri delle Commissioni.

Lei invece, che prende un lauto stipendio con le nuove normative, doveva venire anche nella Commissione nostra! Deve venire anche nelle Commissioni, deve venire, Sindaco!

Quindi le morali da lei non le accetto, perché la dottoressa D'Enrico e l'Assessore Bolognino, bravissime... bravissimissime persone, che le stimo tantissimo per la loro correttezza, mi hanno detto "Angelo, qua o voti o voti. Non si può fare un tubo qua!". Almeno fai l'umile, Sindaco, partecipa alle Commissioni e poi puoi fare la morale a noi. Tu non a Firenze, a Roma, manco al (inc.) vai tu di questo passo! Se vai avanti così, manco... No che fai cinque anni, la fai cadere prima l'Amministrazione tu, che ti prendi (inc.) pure come (inc.) a me.

Allora stai attento quando dici queste cose! Preparati, perché la dottoressa D'Enrico è stata correttissima nei riguardi... con l'Assessore. Umiltà! Ascolti prima le Commissioni e poi può parlare alzando la voce.

No che lei ha alzato la voce mettendosi sopra di me! Io non accetto mille euro ai disabili, perché a Pulsano purtroppo ci sono grossi problemi e ci sono aumenti di autismo, aumenti di gravi casi di disabilità e lei sta offendendo me dicendo "Ti sei preso la medicina stasera?". Oh! Ma si vuole dare una calmata? Ma si vuole dare un tono da persona seria e da istituzione, come capo di un'Amministrazione comunale? Le cose che mi ha detto sono gravi gravi gravi sono, stasera!

Manco il rispetto umano più! Fa pure l'arrogante! Anziché dire "Scusa, Angelo. Scusa"... non esiste la parola "scusa". Questi sono arroganti, sono! Non dico quella parola altra... quell'altra parola, sennò poi qualcun altro si può offendere. "Arroganti" vi chiamo, che almeno non vi offendo. Siete pure arroganti!

Oh, quando sbaglio, io "Scusa. Oh, scusa, ho sbagliato". None! None! Allora, meno male che ci sta l'Assessore, la sua Assessore che ha onestà intellettuale, a differenza sua e la dottoressa D'Errico, che mi ha detto "Angelo, non puoi fare un tubo. Questi sono i soldi e questo o lo voti o non lo voti. Questo è".

Allora io mille euro per un disabile non li posso accettare o 1.200 euro per una spesa a fronte di 85.000 euro non li posso accettare. È una presa in giro ai disabili! Però quando c'è da andare in giro a raccogliere i soldi e collaborare con le associazioni per fare l'alberetto di Natale, eccome collaborate!

Ah, con chi c'è da prendere consenso politico vi muovete eccome... col sedere, per aiutare le azioni.

Quando c'è da aiutare i disabili, non vi ho mai visti andare in giro, perché il disabile non porta voti. Cittadini: i disabili non portano consenso, mentre invece le associazioni... con le associazioni si procaccia il consenso.

Le dobbiamo dire queste cose o non ce le dobbiamo dire queste cose?

Allora, visto che lei credo che non ha usato l'associazione AIGA per procacciare consenso prima che faceva il candidato Sindaco, allora non dubito io che lei ha usato l'associazione AIGA per farsi conoscere

nel territorio con l'associazione Giovani Avvocati, per fare iniziative sul cyberbullismo; non credo che lei lo abbia fatto per procacciare consenso. Io credo, invece, nella politica fatta di fatti, non di annunci, facendo una politica costruttiva. Io non utilizzo i loghi, i simboli per procacciare consenso. Se votano i cittadini, non votano Angelo Di Lena perché è Italia Viva, votano Angelo Di Lena perché è Angelo Di Lena.

Io non uso associazioni, non uso associazioni di autismo, di cani, di gatti per procacciare consenso e non credo che lei ha usato l'associazione AIGA per procacciare consenso in questi anni. Non credo proprio! Perché, se così fosse, è ancora più grave la cosa, che hai usato il fenomeno del cyberbullismo per prendere consensi.

Allora, siccome servono tutte queste cose nelle scuole, mille euro non bastano per fare corsi.

Allora chiedevo ieri se c'è la possibilità di gestire insieme le mille euro e giustamente l'Assessore ha detto "Angelo"... L'Assessore e il dirigente hanno detto "Angelo, mille euro li abbiamo giusto per rimpinguare le spese quando ci occorre qualcosa".

Quindi se ieri avessi assistito alla Commissione, Sindaco, ti saresti reso conto delle cose che abbiamo detto. Quindi abbassa la cresta, umiltà... che non hai, perché sei pure arrogante. Si vede che non hai fatto la scuola politica di strada.

La scuola politica di strada non l'hai fatta tu, Sindaco e si nota da queste cose! Perché io divento piccino, se sgarro pure un microbo divento io, perché ho l'umiltà io, sono cristiano, l'umiltà ce l'ho ancora io. Quello che lei non ha, l'umiltà!

Quindi lei ho visto stasera la prima, la seconda, la terza, la quarta volta, l'umiltà non ce l'ha; quindi, una presa di posizione l'ho presa io: non posso avere a che fare con un mio Sindaco... purtroppo la rinneo anche come Sindaco, perché un padre di famiglia deve essere umile. Quello che lei non è! Non è umile! Non è il Sindaco dei cittadini: è il Sindaco di alcuni gruppi e apparati di Pulsano che non rappresenta sicuramente tanti cittadini. Rappresenta forse qualcuno che sta in questa sala, ma non rappresenta la maggior parte del popolo, non rappresenta.

Allora, se vuoi durare con quella poltrona altri cinque anni, preparati tu ad andare a Roma, che un posto te lo sei già assicurato nel proporzionale (inc.) legge elettorale.

Ma, Sindaco, lei se va avanti in questa maniera autoritaria, senza apprezzare e dare le carezze ogni tanto all'opposizione, quando ne hanno bisogno e non gli schiaffi in faccia, non andrà avanti lei. Quindi parli di lei. Non parlare di me, che io non ne faccio carriera politica. Io lo stipendio non l'ho mai preso in quindici anni! Un gettone di 250 euro all'anno piglio! 250 euro all'anno posso prendere io. Ho visto le determine l'altro giorno. Quindi umiltà. Umiltà! Visto che lei non ce l'ha, queste parole non le... è la prima e l'ultima volta che parlo così in Consiglio comunale. Questo sarà il primo Consiglio comunale e l'ultimo che la invito a fare l'umile, perché ho visto che non mi ha seguito.

In tutte e cinque, sei le interpellanze che abbiamo discusso l'ho invitata a fare l'umile, ma lei fa il comizio a me! Nientedimeno a me fa il comizio!

A me, che ti ho sempre rispettato a te! Io devo fare il mio dovere, devi capire che ricopro questa posizione.

Devi cominciare a prendere atto che faccio opposizione e devi prendere atto che dobbiamo dire le cose che non vanno per sistemarle.

Quindi umiltà! Non te lo dirò più, prima e ultima volta!

Presidente Oliva

Grazie. Dichiarazione di voto? Favorevole o contrario?

Consigliere Di Lena

Contrario.

Presidente Oliva

Prego, Sindaco, per dichiarazione di voto.

Sindaco D'Alfonso

È veramente fuori strada e... e non aggiungo altro.

Allora, intanto non ha risposto ai miei rilievi. Perché in Commissione non è entrato nel merito delle argomentazioni e non ha mosso rilievi critici, si è soltanto limitato a chiedere alla responsabile alcuni chiarimenti, ottenuti i quali passivamente ha semplicemente votato contro, senza motivare il perché, ma soltanto per partito preso? Per partito preso non si va da una parte. Non è vero, lei stasera ha offeso i disabili... non è vero che il disabile non conta nulla. Ma stiamo scherzando? Ma si rende conto di quello che ha detto? Lei ha detto che i disabili non contano nulla!

(Intervento fuori microfono)

Io e l'Assessore Lippolis è dal mese di luglio... è dal mese di luglio che partecipiamo alle riunioni dell'Ambito. Ambito A.S.L..

Consigliere Di Lena

E perché non mi hai chiamato a me?

(Intervento fuori microfono).

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena, la invito...

Sindaco D'Alfonso

Ma lei sta scherzando? Ma lei sta scherzando?

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena...

Sindaco D'Alfonso

Ma lei ha capito l'Ambito... che cos'è l'Ambito?

(Intervento fuori microfono).

E meno male! Meno male!

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena, faccia fare la dichiarazione di voto.

Sindaco D'Alfonso

Ma lei ha capito cos'è l'Ambito, chi può partecipare all'Ambito? Possono partecipare...

(Intervento fuori microfono)

Io devo fare l'invito a lei? L'Ambito... all'Ambito partecipano i Sindaci del circondario, guidati dall'Sindaco capofila, del Comune capofila, che è il Comune di Grottaglie. Possono partecipare i Sindaci o suoi delegati e in alcune occasioni io ho delegato l'Assessore, nonché Vicesindaco Antonella Lippolis.

Lei non sa quanto ci siamo spesi per portare soldi a Pulsano per i disabili e quanti soldi porteremo il prossimo anno in favore dei disabili. È dal mese di luglio che partecipiamo alle riunioni in Ambito. Lei non sa nulla di questo!

Consigliere Di Lena

È lei che non sa nulla!

Sindaco D'Alfonso

Noi porteremo i risultati a Pulsano. Abbiamo partecipato a un bando e abbiamo ottenuto un finanziamento di 700.000 euro. A giugno abbiamo partecipato.

(Intervento fuori microfono)

Lei non ha rispetto del...

(Intervento fuori microfono)

Che cosa sa lei? Lei non sa nulla! Lei non sa nulla!

Presidente Oliva

Per favore, facciamo finire.

Sindaco D'Alfonso

Lei non sa nulla, perché lei non è informato su nulla.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, questo lo faccia dire ai cittadini. Già l'hanno bocciata per tre volte di fila. Poi saranno loro a stabilire, tra quattro anni e mezzo, se deve andare a Roma o deve rimanere a casa.

(Intervento fuori microfono)

Però io, prima di dare la mia dichiarazione di voto, che ovviamente è favorevole perché noi...

Consigliere Di Lena

Abbassa la cresta, Sindaco. Abbassa la cresta!

Presidente Oliva

Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Di Lena, la invito ad abbassare anche lei la cresta e a stare zitto.

Sindaco D'Alfonso

Per senso di responsabilità, noi votiamo favorevolmente, perché non possiamo non adottare il Piano agli studi per l'anno 2024. Poi che ci siano delle somme ridotte, pazienza. Ci sono le sedi opportune dove

andare a rinvenire ulteriori fondi, quali ad esempio, come ho detto prima, l'Ambito territoriale di cui facciamo parte, quello di Grottaglie.

Detto questo, siccome è presente in aula la dottoressa D'Errico, responsabile del Settore, che ringraziamo per la presenza e per la pazienza soprattutto, dottoressa, se ha la possibilità di chiarire meglio quelli che sono gli aspetti nel Piano agli Studi che ci apprestiamo ad approvare, può farlo. Credo di avere il consenso anche da parte degli altri Consiglieri comunali.

Dottoressa D'Errico

Il Piano Diritto allo Studio è inteso più come uno strumento, come ha detto l'Assessore, di programmazione, ovvero sia di comunicazione, di rendicontazione alla Regione del costo dei servizi scolastici che annualmente i Comuni sopportano.

In particolare, il Piano per il Diritto allo Studio non è un Piano di pianificazione di servizi nuovi o innovativi in ambito scolastico, ma è soltanto una registrazione della spesa corrente in previsione della spesa dell'anno successivo. Per cui i servizi scolastici contemplati nel Piano del Diritto allo Studio regionale pugliese... poi è probabile che in altre Regioni detto piano sia caratterizzato da altri elementi, però noi ci dobbiamo attenere alla Puglia. Contempla il servizio mensa e il servizio trasporto scolastico. Il servizio mensa... la somma di cui si è parlato, 114.000 euro e rotti, è un calcolo matematico dato dalla spesa corrente, per cui noi non possiamo prevedere nel Piano un'ipotetica spesa, ma dobbiamo riportare quella sostenuta nell'anno corrente. Queste indicazioni ce le forniscono proprio le linee guida di compilazione dell'ambito.

Consigliere Di Lena

Brava, dottoressa. Sindaco: ha capito quindi? Ha capito?

Dottoressa D'Errico

Quindi? Che cosa dovrebbe capire?

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena... Consigliere Di Lena, sta mancando...

(Intervento fuori microfono)

Sì: però sta mancando di rispetto perché, se sta battendo le mani... Sta parlando! Ma che modi sono?

(Intervento fuori microfono)

Ma che modi sono? Ma che modi sono? Su, ma veramente?

(Intervento fuori microfono)

Allora mi stai invitando a prendere...

(Intervento fuori microfono)

Allora...

Dottoressa D'Errico

Manteniamo la calma!

(Intervento fuori microfono)

Presidente Oliva

Allora ti invito... ti invito...

(Intervento fuori microfono)

Per il gesto...

(Intervento fuori microfono)

Per il gesto che ha fatto... per il gesto che ha fatto...

(Intervento fuori microfono)

Per il gesto che ha fatto, mi metti nelle condizioni di espellerti dal Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Dottoressa D'Errico

Va bene, ma adesso stiamo parlando di qualcosa di più tecnico, non di un indirizzo politico, per cui...

(Intervento fuori microfono)

Ma sicuramente interverranno gli altri colleghi.

(Intervento fuori microfono)

Lo so, ho capito, ma giusto per abbassare i toni, no?

Presidente Oliva

Consigliere... Consigliere Comunale... Consigliere, mi sta mettendo nelle condizioni di espellerla dal Consiglio!

Consigliere Di Lena

Ah, io?

Presidente Oliva

Sì.

(Intervento fuori microfono)

Mi stai mettendo... mi stai mettendo...

(Intervento fuori microfono)

Ilora, per favore, la invito a uscire fuori dal Consiglio. Lei viene espulso dal Consiglio comunale. Dai, prego! È invitato il Consigliere... portatelo fuori dal Consiglio comunale. Sospendiamo un attimo il Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Per favore, può accomodarsi fuori?

(Si dà atto che il Consigliere Di Lena viene allontanato dall'Aula)

Presidente Oliva

Riprendiamo i lavori. Chiedo scusa io per quello che è successo.

Dottoressa D'Errico

Devo continuare?

Presidente Oliva

Un attimo, devo rifare l'appello.

*Il Vicesegretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 13 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.*

Presidente Oliva

Riprendiamo i lavori. Non so se stava concludendo?

Dottoressa D'Errico

Sì. Quindi la somma è una somma reale, matematica, quella spesa nel corso dell'anno, che si ripropone per l'anno 2024. Per cui la spesa che sosterremo nel 2024 sarà riproposta nel 2025.

Da dove scaturisce il rimborso regionale? Perché a fronte del costo del pasto – parlo sempre della mensa – di 5,84 euro compresa iva, che sostiene il Comune, la Regione, a prescindere dal costo del singolo pasto, finanzia, contribuisce soltanto con 0,45 centesimi a pasto. Per cui, calcolato in base al numero dei giorni di erogazione della mensa, in base al numero dei pasti forniti giornalmente, il costo di contribuzione regionale è di 8.800 e spiccioli, centesimi. Adesso non ricordo nel particolare.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, a prescindere dalla spesa sostenuta, che sia di 10.000 euro o che sia di 10.0000 euro, la Regione rimborsa 1.200 euro a numero di scuolabus, per cui Pulsano ha un veicolo in attivo come trasporto scolastico; quindi, il contributo assegnato al Comune di Pulsano sarà di 1.200 euro.

Ma questo non accade soltanto negli ultimi anni, da oltre trent'anni avviene questo. I criteri sono questi qua.

Gradualmente, annualmente aumenta di poco, ad esempio da 30 centesimi a pasto siamo arrivati a 45 e da mille euro a scuolabus siamo arrivati a milleduecento euro, però sono criteri prettamente regionali, che fanno parte della normativa regionale di riparto in tutta la Regione Puglia, non soltanto a Pulsano o alla Provincia di Taranto, in tutti i Comuni della Puglia.

Per cui immaginate la spesa per quanto riguarda il Piano Diritto allo Studio a livello regionale. Gli altri costi di cui si è parlato questa sera per gli interventi complementari... purtroppo anche lì la Regione, in base a un riparto sulla popolazione scolastica, sul numero dei residenti, fa dei calcoli prettamente in percentuale e quindi assegna al Comune di Pulsano – poi degli altri Comuni non sono a conoscenza – 1.121 euro, 1.200 euro, a seconda della disponibilità regionale.

Gli interventi di cui parlava anche il Consigliere Di Lena: purtroppo non abbiamo la discrezionalità di indicare ulteriori interventi, altri interventi oltre a quei tre che suggerisce la Regione, per cui bisogna optare per uno o due di tre interventi, indirizzi di intervento suggeriti dalla Regione, che poi sono l'acquisto di ausili per gli alunni disabili e su questo il Comune... negli ultimi tempi, negli ultimi anni ciò

non è successo però, purtroppo, ci sono minori e studenti disabili ai quali abbiamo anche dato negli anni passati la carrozzella, qualche ausilio didattico e quindi la spesa è stata sostenuta. Non si tratta di 500 euro, questi sussidi costano molto di più. È proprio per garantire il diritto allo studio. Per cui è un contributo *una tantum* che dà il Comune. Poi, l'altra opzione è quella della biblioteca scolastica, per cui i libri fanno sempre bene, quindi si è optato per quello. L'altro intervento, che non è stato scelto, è quello del comodato gratuito dei testi scolastici. Perché? Perché fortunatamente la Regione eroga i contributi, i buoni libro, i cosiddetti buoni libro per le scuole medie e per le scuole superiori e negli ultimi anni si riesce a rimborsare il 100 per cento a ogni famiglia della spesa sostenuta, per cui è inutile aggravare, aumentare spese superflue, quando si può potenziare un servizio, magari le biblioteche, che sono sempre ritenute secondarie rispetto agli altri servizi.

Oltre a questo, il Piano non prevede altre voci, non prevede altri interventi, per cui è blindato, è così, è questo e dobbiamo accettare quello che è.

Sindaco D'Alfonso

Quindi, a seguito della puntuale e precisa esposizione della dottoressa D'Errico, che ringrazio, non faccio altro che rafforzare il mio convincimento e quello della maggioranza per un voto favorevole all'approvazione.

Presidente Oliva

Grazie. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Nel frattempo, una notizia: purtroppo altre due donne oggi uccise, una ad Andria... è appena arrivata la notizia. Davanti al figlio. Non si sta capendo più nulla! Nulla! Veramente vergognoso!

Consigliere Marra

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi Consiglieri e ai cittadini intervenuti questa sera.

Se mi consente, Presidente, con molta tranquillità vorrei ritornare giusto cinque secondi sul suo intervento iniziale. Se lei si è sentito preso in giro nella riunione del 30 di ottobre mi dispiace molto, non era mia intenzione.

Se è possibile, dopo il Consiglio o nei prossimi giorni, potere avere un chiarimento, in modo tale da sgombrare il campo da qualsiasi cosa e risolvere questa incomprensione. Però, da parte mia, attraverso i canali che utilizzo, avevo preannunciato appunto che avrei scritto al Prefetto per ciò che era accaduto il 14 ottobre in Consiglio comunale. Al Prefetto stesso ho ritenuto opportuno inviare la stenografia di quanto accaduto, sia a tutela mia che a tutela del Presidente e di tutto il Consiglio comunale.

Quindi, ripeto, senza alcuna polemica e con la massima tranquillità.

Arriviamo al punto all'ordine del giorno.

Il Piano del Diritto allo Studio è un atto che ciclicamente viene all'interno del Consiglio comunale e, nonostante, ahimè, gli esigui contributi che la Regione garantisce a Pulsano come agli altri Comuni pugliesi, ci corre l'obbligo, per senso di responsabilità nei confronti delle famiglie degli studenti,

approvarlo perché, seppur in minima parte, con un contributo minimo, sono come somme che vengono risparmiate dalle famiglie, essendo questi dei servizi – il pulmino, ma anche quello della mensa – a domanda individuale, quindi non obbligatori. Chi vuole, accede, nei limiti per lo scuolabus, senza limiti per quanto riguarda il servizio della mensa.

Quindi il voto di Progetto Comune, per quanto riguarda questo punto, è favorevole.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Marra.

Se non ci sono... Prego, Consigliere Vergallo.

Consigliere Vergallo

Niente... E' inutile fare la dichiarazione di voto perché in Commissione abbiamo già votato favorevolmente. Per noi è una cosa... è un atto che andava fatto.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Vergallo.

Mettiamo il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

